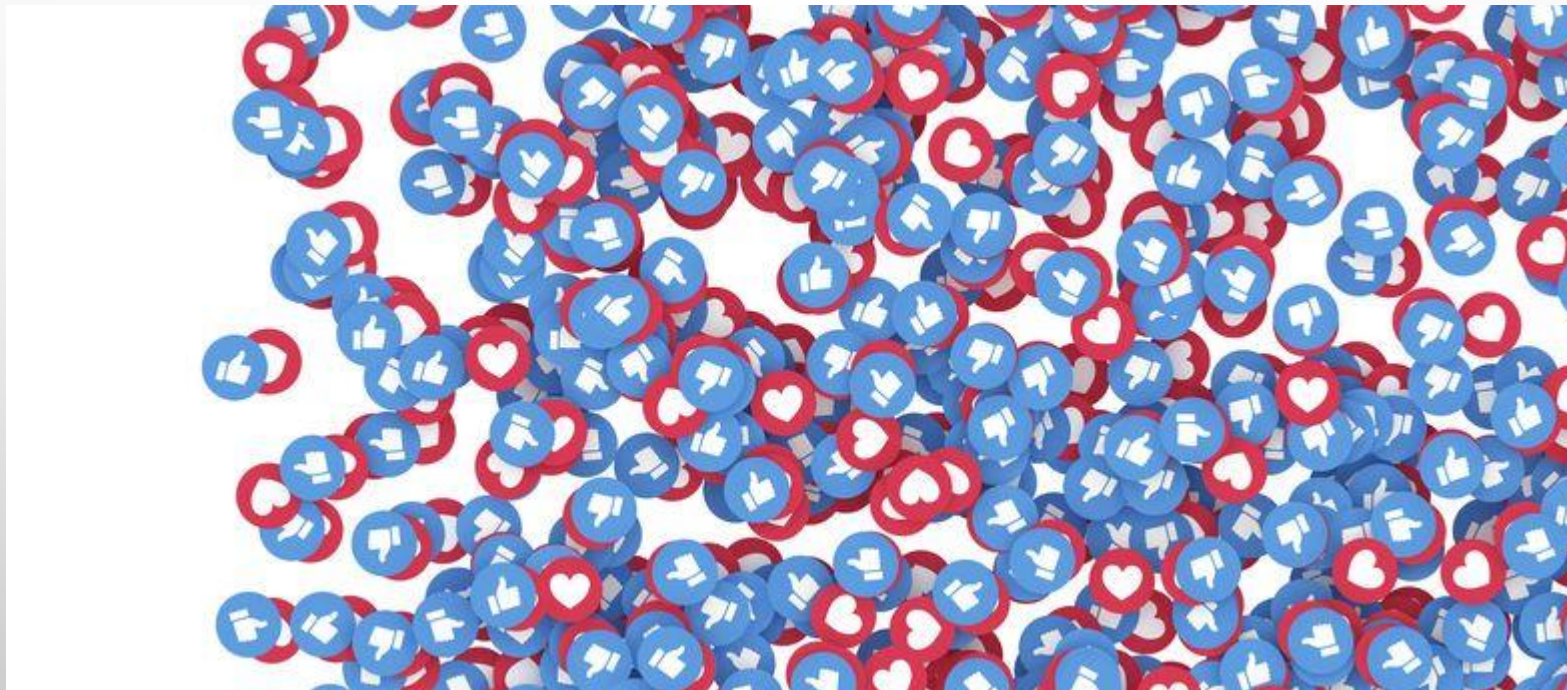


# VIOLENZA IN RETE



# ALCUNI INTERROGATIVI

- PIÙ CONNESSI O PIÙ SCONNESSI?
- PIÙ LIBERI O PIÙ DIPENDENTI?
- MAGGIORE O MINORE CONTROLLO?

# BIG DATA

RACCOLTA DI UNA QUANTITÀ ENORME DI DATI COSÌ ESTESA IN TERMINI DI VOLUME, VELOCITÀ E VARIETÀ DA RICHIEDERE TECNOLOGIE E METODI DI ANALISI SPECIFICI PER PRODURRE CONOSCENZA...

E LA PRIVACY?

**AUMENTO DEL CONTROLLO SOCIALE?**



# PARI OPPORTUNITÀ?

- RISPETTO AL **GENERE**: DIVERSO UTILIZZO DI INTERNET; IN ALCUNI PAESI INTERNET È PRECLUSO ALLE DONNE
  - RISPETTO AL LIVELLO DI **ISTRUZIONE**: INTERNET RICHIEDE UN MINIMO DI CONOSCENZE
  - RISPETTO ALL'**ETÀ**: MINOR DIMESTICHEZZA DA PARTE DELLE PERSONE PIÙ ANZIANE
  - RISPETTO ALLE **ABILITÀ**: L'UTILIZZO DI DISPOSITIVI MOBILI E DELLA TASTIERA DEL PC RICHIEDE ABILITÀ MANUALI
  - RISPETTO ALL'**ACCESSO**: RETE ELETTRICA,
- BARRIERE:
    1. COMPETENZE INFORMATICHE
    2. ESPERIENZA/ABILITÀ
    3. INACCESSIBILITÀ (COSTI, RETE ELETTRICA)
    4. TEMPO



# FAKE NEWS: SAPPIAMO RICONOSCERLE?


- SCOLARO SVENTA ATTACCO TERRORISTICO CHIAMANDO IL 113, SOSPESO PER USO DEL CELLULARE IN CLASSE
- TROPPO BRAVA PER IL CONCORSO: NON AVRÀ IL POSTO




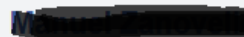

# HATE WORDS

- GLI *HATE WORDS*, COME IMPLICA L'AGGETTIVO STESSO, SONO TERMINI ODIOSI CHE PROVOCANO DOLORE PERCHÉ SONO DISPREGIATIVI PER NATURA.
- SONO LE PAROLE PEGGIORI CHE SI POSSANO USARE, SOPRATTUTTO SE SI APPARTIENE A UN GRUPPO CHE ESERCITA IL POTERE SU UN ALTRO PERCHÉ COSTITUISCE UNA MINORANZA O PERCHÉ HA ALLE SPALLE UNA LUNGA STORIA DI DISCRIMINAZIONE (GLI ETEROSESSUALI LO ESERCITANO SUGLI OMOSESSUALI, I BIANCHI SULLE MINORANZE RAZZIALI, GLI UOMINI SULLE DONNE, I CRISTIANI SUI FEDELI DI ALTRE RELIGIONI, LE PERSONE COSIDDETTE NORMALI SULLE PERSONE CON DISABILITÀ, E COSÌ VIA).

# HATE SPEECH


 Adesso basta con questa pagliacciata....non si inginocchiato nessuno x Pamela e x tante atrocità perpetrate da cannibali, violentatori e assassini...

Mi piace · Rispondi · 5 h


 **Fan più attivo**  
 Ma basta co sta storia basta Che in America  ammazzano i poliziotti ogni giorno i signorini di colore e non Ma nessuno si inginocchia per loro BASTA CO STA CROCIATA RIDICOLA

Mi piace · Rispondi · 15 h

 6

 Che buffonata mondiale .perche nn si mettono in ginocchio quando ammazzano poliziotti, commercianti,di tutto il mondo fate un un'elenco di quanti afro americani hanno commesso omicidi..

Mi piace · Rispondi · 7 h

 Andate a cacare inginocchiatevi anche quando ammazzano un poliziotto

Mi piace · Rispondi · 14 h

 1

## Definizione delle dimensioni di hate speech

## Esempi

### ① Linguaggio Volgare

Uso generico di parolacce ed espressioni volgari non rivolte a un altro soggetto

«Anche questa è una stagione di merda»  
«Uno che diceva che quest'anno avrebbe pisciato in testa a tutti»  
«Non puoi farci niente se guidi una moto del cazzo»

### ② Aggressività verbale

Uso di parolacce e insulti volti ad offendere un altro soggetto verbalmente

«Siete peggio del Beer Sheva! pagliacci sempre»  
«Stronzo Rubentino»  
«Da oggi non tifo più... fate schifo, andate affanculo»

### ③ Aggressività fisica

Uso di parolacce e insulti volti ad offendere e/o minacciare un altro soggetto fisicamente

«Gli darei fuoco a tutti! Non ha senso cacciarne uno scarso per comprarne uno ancora più scarso»  
«So dove abiti, ti aspetto sotto casa»  
«Per quelli come te una sola cosa: calci in culo!»

### ④ Discriminazione

Uso di parolacce e insulti volti ad offendere un altro soggetto a causa della diversità rispetto a modelli considerati normali

«Questa è una squadra di ritardati»  
«Buffone zingaro»  
«Lo sanno tutti che Cristiano è frocio...»



## 2 PORTATA DEL DISCORSO

Quanto lontano arriva il discorso?  
Esiste uno schema di comportamento?

## 3 OBIETTIVI DEL DISCORSO

Produce dei vantaggi per chi parla e per i suoi interessi?  
È volutamente teso a recare danni ad altri?

## UN TEST IN 5 PUNTI PER GIORNALISTI

## 4 CONTENUTO VERO E PROPRIO

Il discorso è pericoloso?  
Potrebbe incitare alla violenza contro altri?

## 5

## CLIMA

SOCIALE / ECONOMICO / POLITICO

Chi potrebbe essere toccato negativamente?

Ci sono precedenti di conflitto o discriminazione?

## 1

## STATUS DI CHI PARLA

In che modo la sua posizione può influenzare le sue motivazioni?

Dovrebbe essere ascoltato o semplicemente ignorato?



# DECALOGO

## DI RACCOMANDAZIONI per community e social media managers

- 1 Definisci la tua policy e rendila pubblica
- 2 Coinvolgi e valorizza la tua community
- 3 Stabilisci e mantieni buoni rapporti con la tua community
- 4 Prendi parte alla discussione
- 5 Favorisci i buoni esempi degli utenti
- 6 Condividi le esperienze positive con i colleghi
- 7 Usa l'ironia e la creatività
- 8 Sappi sempre dove sei
- 9 Distingui tra conversazione pubblica e privata
- 10 Prendi le tue decisioni





# GESTIONE DEI CONFLITTI IN RETE

- HATE SPEECH: RISPONDO?
  - A TUTTI: NON È UTILE, NÉ SEMPRE POSSIBILE
  - A NESSUNO: NON DÀ SPAZIO ALL'INTERLOCUTORE
- QUANDO RISPONDERE? QUALI ELEMENTI CONSIDERARE? SCOPI E ARGOMENTI
- **SCOPO** DELLA COMUNICAZIONE:
  - CONTRIBUIRE ALLA DISCUSSIONE
  - DI POSIZIONAMENTO = FAR SAPERE LA PROPRIA POSIZIONE
  - DISTRUGGERE = PROVOCARE UN DANNO
- **ARGOMENTI** DELLA COMUNICAZIONE:
  - QUESTIONI OGGETTIVE, FATTI O DATI OSSERVABILI
  - FATTORI SOGGETTIVI = ESPRESSIONI DI GUSTO PERSONALI
  - NON ARGOMENTI ES. INSULTI

# QUANDO RISPONDERE?

Scopi/argomenti	Questioni oggettive	Questioni soggettive	Non argomenti
Contribuire	Rispondo	Rispondo	Rispondo
Posizionarsi	Rispondo	Non rispondo	Filtro
Distruggere	Rispondo	Non rispondo	Filtro

Rispondo quando ci sono questioni oggettive o c'è intento di contribuire. Non rispondo quando c'è il rischio di alimentare l'odio in rete. I non argomenti di posizionamento o distruzione vanno filtrati e comunque va esplicitato di non usare commenti aggressivi.

# COME RISPONDERE?

- IGNORARE
- ACCETTARE
- ACCETTARE SOLO IN PARTE
- METTERE IN DUBBIO: QUANDO NON SI È CAPITO IL CONTENUTO
- RIFIUTARE E CONFUTARE: SI ADOTTA QUANDO 1) L'ARGOMENTO È GRAVE E RILEVANTE; 2) L'ARGOMENTO PUÒ ESSERE UTILE PER ALTRI; 3) SI È CERTI DI AVERE FONTI INOPPUGNABILI
- AGGREDIRE: NON È UN ARGOMENTO



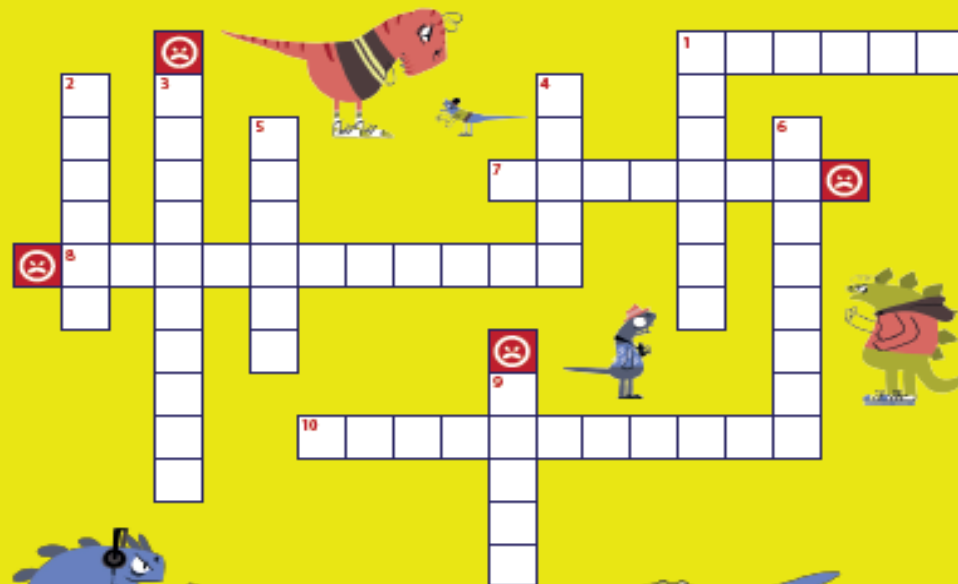
## Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**  
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**  
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**  
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**  
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**  
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**  
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**  
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

## Il Cruciverba delle parole non ostili



Prova a risolvere il cruciverba dopo aver letto attentamente il Manifesto della comunicazione non ostile.



Definizioni:

### Orizzontali

1. Raccontano la persona che sono
7. Non sono argomenti
8. È una responsabilità
10. Possono averle le parole

### Verticali

1. Bisogna ascoltare prima di farlo
2. Non lo è chi sostiene opinioni che non condivido
3. Può farlo anche il silenzio
4. Possono esserlo le parole
5. Non lo è la comunicazione di questo manifesto
6. È anche reale
9. Serve per esprimersi al meglio

# ODIO ONLINE E ODIO OFFLINE

- **PERMANENZA:** L'ODIO ONLINE RIMANE ATTIVO PER LUNGHI PERIODI DI TEMPO
- **POSSIBILE RITORNO:** L'ODIO RIMOSSO DAL WEB PUÒ FACILMENTE RITORNARE ONLINE SOTTO DIVERSA FORMA O TITOLAZIONE
- **ANONIMATO:** LA POSSIBILITÀ DI RIMANERE ANONIMI SULLA RETE DÀ ALLE PERSONE LA SENSAZIONE (ERRATA) DI POTER EVITARE CONSEGUENZE
- **TRANSNAZIONALITÀ:** COMPLICA L'INDIVIDUAZIONE DEI MECCANISMI LEGALI PER COMBATTERE L'HATE SPEECH

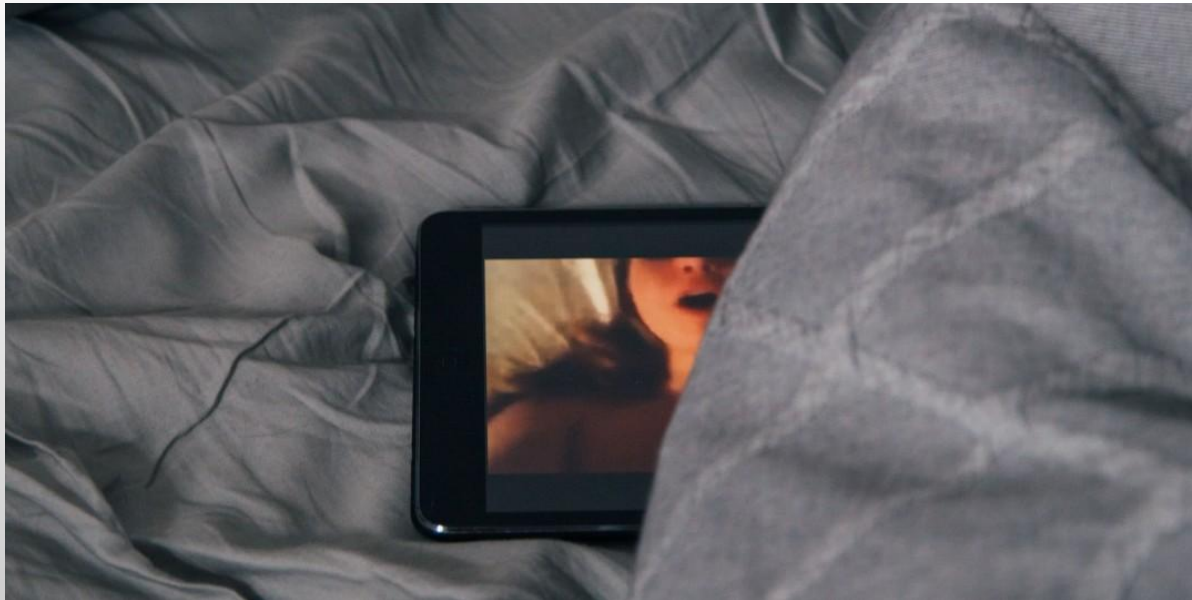
- NUOVE CATEGORIE COMPORTAMENTALI CONNESSE ALL'HATE SPEECH → ODIO *AD PERSONAM*
- **CYBERBULLISMO**: DIFFAMAZIONE, INGIURIE, PERCOSSE, LESIONI, INTERFERENZE ILLECITE NELLA VITA PRIVATA DI UN DETERMINATO INDIVIDUO
- **CYBERSTALKING**: CONDOTTE REITERATE VOLTE A DETERMINARE UN GRAVE STATO D'ANSIA O PAURA IN UN DETERMINATO INDIVIDUO
- **GROOMING ONLINE**: ADESCAMENTO DI MINORI A FINI SESSUALI
- **SEXTING**: INVIO O RICEZIONE DI EMAIL, MESSAGGI DI TESTO E ALTRE FORME DI COMUNICAZIONE CONTENENTI MATERIALE SESSUALE
- **REVENGE PORN**: PUBBLICAZIONE ONLINE DI IMMAGINI O VIDEO CON SCENE DI SESSO ESPlicito RIPRESE NEL CORSO DI UNA

UN SEMPLICE CUC E SI PUÒ  
FARE UN PO' DI RAZZISMO  
COMODAMENTE DA CASA.





# REVENGE PORN E CODICE ROSSO (L. 69/2019)



## COSA PREVEDE IL "CODICE ROSSO"

### DENUNCE E INDAGINI



La polizia giudiziaria avrà l'obbligo di comunicare al pm i reati di:

- maltrattamenti
- violenza sessuale
- atti persecutori
- lesioni aggravate



La vittima verrà sentita dal pubblico ministero entro 3 giorni dall'iscrizione della notizia di reato

### LE PENE PREVISTE



**VIOLENZA SESSUALE**

da 6 a 12 anni

Aggravata in caso di minori di 14 anni



**SFREGI E LESIONI SERIE**

da 8 a 14 anni

In caso di morte: ergastolo



**STALKING**

da 1 anno a 6 anni e 6 mesi



**NOZZE FORZATE**

da 1 a 5 anni

Da 2 a 6 anni se coinvolge una minorenne



**MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA**

da 3 a 7 anni

Aumentata fino alla metà se in presenza di minori, donne incinte, disabili o è un'aggressione armata



**REVENGE PORN**

da 1 a 6 anni

Multa da 5.000 a 15.000 euro

<https://www.raiplay.it/video/2020/09/Revenge-Room-4b6e22f6-f7d7-425b-a0c8-8ed8cfccab55.html>

# LA SOCIETÀ DEI SELFIE (L. DI GREGORIO)


- NARCISISMO DIGITALE: BISOGNO DI AUTOAFFERMAZIONE, CULTO DI SÉ E DELLA PROPRIA IMMAGINE →BISOGNA DIMOSTRARE DI AVERE UN MINIMO DI SEGUITO E DI CONSENSO →SI PRESTA INTERESSE ALLE REAZIONI (LIKE, COMMENTI, CONDIVISIONI) →REPUTATION MANAGMENT
- IMMAGINE → RENDERSI PIÙ VISIBILI/VEDERE LE COSE (L'INTIMITÀ DEGLI ALTRI) → SI RIDIMENSIONA L'ASPETTO RELAZIONALE IN FAVORE DI UN'AFFERMAZIONE PERSONALE
- PERCHÉ AFFIDIAMO IMMAGINI ANCHE INTIME E PERSONALI SENZA SAPERE SE VERRANNO USATE BONARIAMENTE O CONTRO DI NOI?

# IDENTITÀ REALE E IDENTITÀ VIRTUALE

- IDENTITÀ REALE E IDENTITÀ VIRTUALE → SONO DUE REALTÀ SEPARATE?
- ALCUNE IDEE SUL VIRTUALE → ANONIMATO, MAGGIORE LIBERTÀ
- IDENTITÀ VIRTUALE = SISTEMA COMPLESSO DI INFORMAZIONI, IMMAGINI, VIDEO CHE L'INTERNAUTA HA PUBBLICATO IN UN NETWORK PER RAPPRESENTARSI COME INDIVIDUO DIGITALE UNICO E INCONFONDIBILE (PISANU, 2016)
- È IN STRETTA DIPENDENZA CON L'IDENTITÀ REALE, ESSENDO UNA SUA PROIEZIONE
- IL VIRTUALE COSTITUISCE, SECONDO LEVY (1997), UNA NUOVA DIMENSIONE O MODALITÀ DELL'ESSERE
- MODALITÀ CON CUI SI MANIFESTA LA SOGGETTIVITÀ: IDENTITÀ REALE, IDENTITÀ VIRTUALE, PERSONALITÀ, CARATTERE



# IDENTITÀ REALE E VIRTUALE TRA I GIOVANI

- 82% RITIENE CHE IDENTITÀ REALE E VIRTUALE SIANO CONCETTI DIFFERENTI
- 68% RITIENE CHE LE ESPERIENZE ONLINE NON INFLUENZINO LA VITA REALE
- 58% RITIENE CHE LE DUE IDENTITÀ, REALE E VIRTUALE, SIANO IN QUALCHE MODO COLLEGATE
- 87% RITIENE CHE LE ATTIVITÀ ONLINE SIANO REALI, MA
- 98% RITIENE CHE IL VIRTUALE SIA UNA  ALTÀ FINTA O UNA FORMA PARTICOLARE DI REALTÀ
- DIFFICOLTÀ A CONCETTUALIZZARE L'IDENTITÀ VIRTUALE = SI NAVIGA IN RETE SENZA LA CONSAPEVOLEZZA DI ESPRIMERE IL PROPRIO ESSERE

# IDENTITÀ VIRTUALE

- IDENTITÀ VIRTUALE FRUTTO DI UNA CONCETTUALIZZAZIONE (CONSAPEVOLEZZA AUTORIFLESSIVA)
- CHI CONCETTUALIZZA IN MODO AUTORIFLESSIVO LA PROPRIA IDENTITÀ VIRTUALE È IN GRADO DI PROTEGGERSI ONLINE
- I CONTENUTI SONO COERENTI E RAPPRESENTANO UN TRATTO DISTINTIVO DI PERSONALITÀ

# SENSO DEL SÉ VIRTUALE

- LA MAGGIOR PARTE DEI GIOVANI ESPRIME UNA COSCIENZA DELLA CAPACITÀ DI AGIRE IN RETE, DI PROVARE EMOZIONE, DI RICORDARE LE ESPERIENZE ONLINE → SENSO DEL SÉ VIRTUALE → PROSPETTIVA SOGGETTIVA PRIMARIA CHE ORGANIZZA L'ESPERIENZA SOCIALE ONLINE → SIMILE AL BAMBINO CHE, NELL'INTERAZIONE CON LA MADRE, COSTRUISCE MODALITÀ RELAZIONALI STABILI, COERENTI, RICORRENTI → COSCIENZA DELL'ESPERIENZA + SCHEMA STABILE DI CONSAPEVOLEZZA
- CHI HA SVILUPPATO SOLO IL SENSO DEL SÉ VIRTUALE SARÀ POCO CAPACE DI PROTEGGERSI IN RETE E I SUOI CONTENUTI SARANNO POCO COERENTI

# ASPETTI CHE INDICANO LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ VIRTUALE

- **COERENZA INTRA E INTERSYSTEMICA** → POSTARE CONTENUTI COERENTI SUI DIVERSI SOCIAL = RAPPRESENTARSI COME INDIVIDUO UNICO E INCONFONDIBILE
- **PROTEZIONE** = CAPACITÀ DI PROTEGGERE LA PROPRIA IDENTITÀ VIRTUALE
- **CATEGORIZZAZIONE FORMALE DELL'IDENTITÀ VIRTUALE** → CAPACITÀ DI CONCETTUALIZZARE LA STRETTA CONNESSIONE TRA REALE E VIRTUALE E COMPRENDERE CHE I CONTENUTI POSTATI HANNO DIRETTA DIPENDENZA CON L'IDENTITÀ REALE E CON LA SOGGETTIVITÀ

# ASPETTI INDICATIVI DELLO SVILUPPO DEL SÉ VIRTUALE

- **SENSO DEL SÉ VIRTUALE** = COERENZA TRA CAPACITÀ DI AGIRE, EMOZIONI PROVATE, RICORDI DELL'ESPERIENZA ONLINE → ES. MODALITÀ INTERATTIVE RICORRENTI DANNO LUOGO A UN'IDENTITÀ VIRTUALE EMBRIONALE (NON ANCORA AUTORIFLESSIVA) → ES. IL BULLO RICONOSCE IL DISVALORE DEL COMPORTAMENTO, MA NON È ANCORA CAPACE DI AUTORIFLESSIONE FINALIZZATA ALLA MODIFICA DI QUEL COMPORTAMENTO



# CYBERBULLISMO, SEXTING, REVENGE PORN

- DA PARTE DEI MINORI:
  - SCARSA CONSAPEVOLEZZA DEI REATI ONLINE
  - TENDENZA ALLA BANALIZZAZIONE
  - DIFFICOLTÀ AD ASSUMERSI LA RESPONSABILITÀ
- DA PARTE DEI GENITORI:
  - DIFFICOLTÀ A RICONOSCERE IL SIGNIFICATO DEL REATO
  - SCARSA CONOSCENZA DELLE NUOVE TECNOLOGIE
  - DIFFICOLTÀ NELLA GESTIONE EDUCATIVA
- DIFFERENZE RISPETTO AI REATI 'TRADIZIONALI':
  - MAGGIORE AMBIVALENZA
  - DISCONOSCIMENTO DEL REATO
  - MAGGIORE DIFFICOLTÀ A COMPRENDERE LA CONFIGURAZIONE DEL REATO

# LA MATURITÀ RIFERITA ALL'AREA VIRTUALE

- MATURITÀ = CAPACITÀ DI INTENDERE E VOLERE AL MOMENTO DELLA COMMISSIONE DI UN CERTO ATTO
- LA MATURITÀ VA RAPPORATA
  - AL PERCORSO EVOLUTIVO
  - ALLO SPECIFICO COMPORTAMENTO
- PRIMA DIFFICOLTÀ: NON TUTTE LE AZIONI ONLINE SONO CONSIDERATE DAI GIOVANI COME REATO → ES. DENIGRATION (=ATTIVITÀ OFFENSIVA INTENZIONALE CHE MIRA A SCREDITARE UNA PERSONA, DANNEGGIARNE LA REPUTAZIONE → PUÒ ESSERE COSTITUITA ANCHE DA UNA SINGOLA AZIONE CAPACE DI GENERARE, CON IL CONTRIBUTO ATTIVO NON NECESSARIAMENTE RICHIESTO DI ALTRI UTENTI DI INTERNET (COINVOLGIMENTO INVOLONTARIO), UN EFFETTO A CASCATA IMPREVEDIBILE → ES. CONDIVISIONE DEL POST DEL CYBERBULLO O COMMENTI O LIKE
- L'ASSENZA DI FEEDBACK TANGIBILI DA PARTE DELLA VITTIMA RENDE PIÙ DIFFICILE LA COMPrensIONE DEL DANNO E DELLA SOFFERENZA ARRECATA
- DIFFICOLTÀ DI COMPRENDERE CHE IL MONDO VIRTUALE PRODUCE DANNI REALI

# MATURITÀ VIRTUALE

- SEGUE ALCUNI CRITERI DELLA MATURITÀ REALE = CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL SIGNIFICATO E LE CONSEGUENZE DEL PROPRIO GESTO E INTENZIONALITÀ
- MATURITÀ VIRTUALE DEVE CONSIDERARE ANCHE LA CONCETTUALIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ VIRTUALE = NON BASTA AVERE LA SEMPLICE CONSAPEVOLEZZA DI MANIFESTARE ONLINE COMPORTAMENTI DEVIANTI, È NECESSARIA ANCHE UNA COSCIENZA AUTORIFLESSIVA PER ACCORGERSI DEGLI ERRORI CHE SI STANNO COMPIENDO
- TRE FUNZIONI: ERMENEUTICA, PROTETTIVA, SOCIALE

# FUNZIONE ERMENEUTICA

- AVER COMPRESO CHE L'IDENTITÀ VIRTUALE È UN COMPLESSO DI IMMAGINI, VIDEO, INFORMAZIONI CHE PERMETTONO ALLA PERSONA DI RAPPRESENTARSI COME SOGGETTO UNICO E IRRIPETIBILE
- IDENTITÀ VIRTUALE È IN RAPPORTO DI STRETTA DIPENDENZA CON QUELLA REALE
- POST, FOTO E VIDEO SONO SIMBOLI DELL'IDENTITÀ REALE
- OGNI AZIONE ONLINE MANIFESTA LA SOGGETTIVITÀ DELLA PERSONA
- DURANTE L'ATTIVITÀ ONLINE NON HA RISPETTATO L'IDENTITÀ VIRTUALE DI UN'ALTRA PERSONA
- OGNI AZIONE ONLINE HA RICADUTE NEL MONDO REALE

# FUNZIONE PROTETTIVA

- SE NON SI CONSIDERA REALE L'IDENTITÀ VIRTUALE, NON LA SI PROTEGGE
- METTE A RISCHIO LA REPUTAZIONE CON COMPORTAMENTI A RISCHIO → ES. POSTARE O CONDIVIDERE CONTENUTI A SFONDO RAZZISTA, DENIGRARE, METTERE 'MI PIACE' A CONTENUTI CHE INDICANO AZIONI DEVIANTI, INVIARE FOTO O MESSAGGI SESSUALMENTE ESPLICITI, CERCARE INCONTRI SESSUALI
- NON SI È PRESO CURA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI (IMPOSTAZIONI DELLA PRIVACY)
- NON SI È PRESO CURA DELLA PRIVACY DEI PROPRI FAMILIARI



# FUNZIONE SOCIALE

- NON HA CONSIDERATO LA RETE VIRTUALE UNA FORMA DI SUPPORTO SOCIALE  
→ NON CONSIDERANDO IL VIRTUALE COME REALE, NON SI È AVVALSO DELL'AIUTO DI AMICI VIRTUALI TRAMITE CHAT O ALTRE FORME DI COMUNICAZIONE
- È RICORSO AL FRIENDING ONLINE PER INSTAURARE RELAZIONI SUPERFICIALI
- HA CREATO NUMEROSE IDENTITÀ 'USA E GETTA' E LE HA MODIFICATE COME E QUANDO RITENEVA OPPORTUNO A SECONDA DEGLI SCOPI DA RAGGIUNGERE

# MATURITÀ

- ATTENZIONE ALLA SCISSIONE TRA LA DIMENSIONE CORPOREA E LA DIMENSIONE DEL PENSIERO → IL CORPO (FISICO) È ASSENTE → SCISSIONE TRA IMMAGINE POSTATA E CORPO FISICO → PUÒ PRODURRE UNA CONOSCENZA AMBIGUA DELLA REALTÀ VISSUTA PERCHÉ LA MENTE PENSA L'ESPERIENZA CHE IL CORPO (OFFLINE) NON HA CONTRIBUITO A CONOSCERE
- SCISSIONE CON LA DIMENSIONE EMOTIVA E NON VERBALE → MANCANZA DI COMUNICAZIONE NON VERBALE TENDE A GENERARE SINTONIZZAZIONI IMPERFETTE → CONFLITTUALITÀ
- IMPOSSIBILITÀ DI VEDERE L'ALTRO
- NECESSITÀ DI **UTILIZZARE AL MEGLIO IL PENSIERO ASTRATTO** PER COMPRENDERE ED ELABORARE I MESSAGGI DELL'IDENTITÀ

# MATURITÀ

- CONFUSIONE TRA REALE E VIRTUALE PORTA A CLASSIFICARE CONFUSAMENTE I COMPORTAMENTI PROPRI E ALTRUI → SI POTREBBE FORMARE UNA DIVERSA CONCEZIONE DEL MONDO CHE PORTA A CONSIDERARE LE AZIONI VIRTUALI COME NON VERE E NON CAPACI DI PRODURRE EFFETTI NELLA VITA REALE
- IDENTITÀ VIRTUALE E IDENTITÀ REALE SONO LEGATE DA UN RAPPORTO SIMBIOTICO-FUSIONALE → ID. VIRTUALE SI FORMA NELLO SPAZIO MENTALE DELLE FANTASIE CHE POI SI ESPRIMONO SUI SOCIAL → PARTI DESIDERATE E ASPETTI INCONSCI DELL'IDENTITÀ REALE → PARTI NON SUFFICIENTEMENTE ELABORATE CHE SI SOTTRAGGONO AL CONTROLLO DEL SUPER IO
- I SOCIAL PROPONGONO SPESSO UNA REALTÀ CHE LIMITA IL CONFRONTO CON IL 'TERZO' E LE RELAZIONI SONO SPESSO SUPERFICIALI → LIKE, SHARE, ... PORTANO A SCELTE BANALI CHE DICOTOMIZZANO LA REALTÀ → RELAZIONI PIÙ PRIMITIVE → RIMANDA ALLA RELAZIONE SIMBIOTICA CON LA FIGURA MATERNA (ATTENZIONE AI CONTENUTI CHE VENGONO POSTATI...) → RISCHIO DI PERCEPIRE IL TERZO COME UNO SCHERMO CHE NON RIFLETTE, UN OGGETTO FUNZIONALE AL RAGGIUNGIMENTO DEI PROPRI SCOPI

# BIBLIOGRAFIA

- L. DI GREGORIO, *LA SOCIETÀ DEI SELFIE. NARCISISMO E SENTIMENTO DI SÉ NELL'EPOCA DELLO SMARTPHONE*, FRANCOANGELI, MILANO, 2017
- D. LUPTON, *SOCIOLOGIA DIGITALE*, PEARSON, 2018
- L. PISANU, *IDENTITÀ VIRTUALE. TEORIA E TECNICA DELL'INDAGINE SOCIO PEDAGOGICA ONLINE*, FRANCOANGELI, MILANO, 2016
- G. ZICCARDI, *L'ODIO ONLINE. VIOLENZA VERBALE E OSSESSIONI IN RETE*, CORTINA, MILANO, 2016
- [HTTPS://S3.SAVETHECHILDREN.IT/PUBLIC/FILES/UPLOADS/PUBBLICAZIONI/POLICY-SULLA-TUTELA-DI-BAMBINE-BAMBINI-E-ADOLESCENTI-E-CODICE-DI-CONDOTTA\\_0.PDF](https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/policy-sulla-tutela-di-bambine-bambini-e-adolescenti-e-codice-di-condotta_0.pdf)